

## **RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO SUI RISULTATI CONSEGUITI NELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

La sottoscritta Francesca Donata Mereu, Dirigente scolastico del ITC Chironi di Nuoro dal 01/09/2013, preso atto della documentazione fornita dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha accompagnato la stesura del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2014 con una relazione che ne illustra dettagliatamente l'andamento della gestione finanziaria, mette in luce con la presente relazione, i risultati conseguiti nell'attuazione delle attività programmate, realizzate durante l'esercizio in parola.

La programmazione iniziale, sviluppata in maniera integrata didattico/finanziaria prevedeva l'attuazione di attività curricolari, extracurricolari inserite nel POF 2013/2014, che, compatibilmente con le risorse finanziarie - logistiche - umane a disposizione dell'istituto, sono state inserite nel Programma Annuale sulla base delle priorità indicate dal Collegio dei docenti. Successivamente all'adozione del POF per l'anno scolastico 2013/2014, il Programma Annuale è stato integrato con le nuove azioni previste, in modo da consentirne l'avvio, come illustrato nella relazione del Direttore S.G.A.

I progetti inseriti nel piano dell'offerta formativa (P.O. F.) dell'anno scolastico 2013/2014, avevano come obiettivo principale quello di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento/ apprendimento e quello di fornire un'offerta culturale adeguata al territorio in cui la scuola insiste; essi hanno trovato attuazione in parte con risorse gestite nell'esercizio 2013/2014 e prevalentemente con risorse gestite nel Programma Annuale dello esercizio finanziario 2014. Essi hanno contribuito all'arricchimento dell'offerta formativa e in altri casi hanno sviluppato l'area didattica a supporto delle politiche di prevenzione della dispersione scolastica, altre volte hanno tenuto conto delle problematiche derivanti dall'avvio dei riordini e i nuovi indirizzi del Miur che stanno modificando in maniera sostanziale, seppure lenta, l'operato delle scuole.

Le modalità di passaggio da un anno all'altro introdotte dalla normativa già da qualche anno, richiedono per quel che riguarda il recupero e il sostegno, un investimento diverso sia in termini qualitativi che quantitativi con modalità di intervento su tempi lunghi al fine di poter garantire un risultato che non penalizzi gli studenti più deboli.

L'introduzione a regime della certificazione per competenze alla fine del biennio e il rilascio delle prove INVALSI per la seconda superiore hanno inoltre richiesto una riflessione condivisa rispetto alle modalità di certificazione da proporre e sulla qualità dei risultati degli studenti del biennio. Uno degli elementi di maggiore criticità nel curriculum scolastico degli alunni è sicuramente il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, attività e progetti hanno avuto pertanto come destinatari prioritari gli studenti del biennio. I risultati di fine anno, continuano ad evidenziare un passaggio dalla scuola media molto problematico, un problema molto serio per gli istituti di secondo grado. Le ragioni di tale difficoltà sono molteplici e non trovano riscontro esclusivamente nel nostro territorio, stanno rappresentando infatti un'emergenza nazionale. È difficile trovare una soluzione adeguata anche se alcuni dei motivi sono ben evidenti e noti, gli interventi richiesti chiamano in causa non solo la scuola ma le famiglie, i modelli proposti dal contesto sociale, il grado di consapevolezza culturale del territorio e dei singoli. Le competenze in entrata evidenziate dagli studenti alla fine della secondaria di primo grado sono da diversi anni largamente al di sotto della soglia minima di accettabilità, ciò determina alti tassi di mortalità scolastica nel biennio, e un aggravio di lavoro notevole per i docenti delle prime due classi. Tale situazione, inizia a diventare estremamente preoccupante e richiede interventi continuativi e profondi, un approccio multilaterale

Che spesso la scuola non è in grado di porre in essere, a causa della inadeguatezza delle risorse e della mancanza di figure specialistiche a supporto delle crescenti difficoltà psicologiche e relazionali degli studenti: si pensi ad esempio all'intervento di psicologi, mediatori familiari, pedagogisti. E' infatti ormai sempre più evidente che l'emergenza educativa richiede il coinvolgimento di tutti gli attori del contesto sociale: gli studenti, gli insegnanti ma, soprattutto le famiglie, spesso colpevoli assenti del percorso didattico dei propri figli.

Quanto proposto all'interno del programma annuale è stato sviluppato in coerenza con le attività e i progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto delle esigenze di funzionamento amministrativo e didattico generale, entro i limiti finanziari imposti dalle risorse su cui può fare affidamento l'Istituto. Nel corrente anno scolastico tali risorse si sono sempre più ridotte e hanno certamente comportato la definizione di un piano dell'offerta formativa che risponde solo in parte e alle necessità e richieste dell'utenza. Per quanto possibile le risorse che, anche a titolo diverso, sono pervenute alla Scuola stessa sono comunque state messe al servizio di una organizzazione unitaria della didattica. Le risorse di provenienza MIUR sono state accertate e saldate nei tempi programmati.

Le azioni poste in essere risultano strutturate in due tipi, attività e progetti. La prima tipologia (attività) ha riguardato la gestione delle attività curriculari (funzionamento amministrativo generale funzionamento didattico generale - spese di personale - spese d'investimento) la seconda tipologia ^procjstti^ ha riguardato le scelte rispetto alle attività didattiche curriculari, mirate a soddisfare le esigenze specifiche di una parte dell'utenza (studenti) gestite in appositi progetti.

Prima di procedere all'analisi dei risultati raggiunti attraverso l'azione integrata didattico/finanziaria in relazione agli obiettivi preposti, si ritiene opportuno accennare ai dati relativi alla struttura scolastica in cui si opera con riguardo al numero degli alunni frequentanti e a quello delle classi funzionanti, dei laboratori e locali attrezzati di cui l'istituto dispone e alla situazione organica del personale in servizio, tutti fattori che influenzano notevolmente l'azione amministrativo-didattica generale.

Nel 2014 L'ITC Chironi era così composto:

INDIRIZZO LOGISTICA E TRASPORTI	Classi	alunni	di cui H	di cui stranieri

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	Classi	alunni	di cui H	di cui stranieri

CORSO SERALE SIRIO	Classi	alunni	di cui H	di cui stranieri

## Dati relativi al personale in servizio

Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	52
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	1
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato fulltime	2
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	3
insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	0
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	0
Insegnanti di Religione a tempo indeterminato full-time	0
Insegnanti di Religione a tempo indeterminato part-time	1
Insegnanti di Religione incaricati annuali	1
Insegnanti su posto normale a tempo determinato su spezzone orario	9
Insegnanti di sostegno a tempo determinato su spezzone orario	1
<b>TOTALE PERSONALE DOCENTE</b>	<b>70</b>
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi -	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	2
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	8
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	1
<b>TOTALE PERSONALE ATA</b>	<b>17</b>

## ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI

I risultati emersi da una verifica sull'andamento della gestione dell'esercizio 2013/2014, sia per quanto riguarda la realizzazione dei progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, sia per quanto attiene la situazione delle **Schede Illustrative Finanziarie** e quella di cassa, sulla base di quanto riferisce il proposito il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, si possono definire soddisfacenti sotto il profilo didattico, mentre risultano sempre più problematici sotto l'aspetto economico/finanziario a causa dei continui tagli sulle risorse MIUR, delle difficoltà a riscuotere i residui attivi accesi per le spese obbligatorie, delle dilazioni delle risorse RAS.

L'organizzazione delle attività didattiche ha tenuto conto per quanto possibile delle situazioni di pendolarità e della disponibilità pomeridiana degli studenti, pertanto, quando è stato necessario il lavoro extra (corsi di recupero, attività di sostegno, progetti) si è cercato in tutti i modi di tenere orari che consentissero la partecipazione di tutti gli studenti coinvolti, fossero essi pendolari o no.

Dalla verifica sullo stato d'attuazione dei progetti inseriti nel programma annuale, in coerenza con le previsioni del piano dell'offerta formativa, si evince che i risultati ottenuti rispecchiano solo in parte (e aspettative programmate e che le attività messe in campo hanno risentito in modo rilevante dell'alto grado di pendolarità degli studenti che frequentano l'istituto. Una politica di trasporti inadeguata limita infatti in modo drastico la mobilità degli studenti che trovano coincidenze adeguate per i rientri solo per i paesi più vicini, mentre permane critica la situazione degli studenti che provengono da paesi non limitrofi. A ciò si deve aggiungere la difficoltà sempre più segnalata dai docenti di manifesta superficialità ed incapacità nel rispettare gli impegni presi e/o nel cogliere con profitto le opportunità rese disponibili dalla scuola. Sotto il profilo della didattica, invece si è detto avvio ad un profondo riferimento sempre più evidente la necessità di un profondo rinnovamento con percorsi flessibili e sempre più incentrati sull'uso delle tecnologie e della personalizzazione dell'insegnamento, rinnovamento che stenta a trovare una sua dimensione attrattiva spesso a causa delle resistenze del corpo docente, non sempre disponibile ad innovazioni che mettano in gioco l'orario di lavoro e molto demotivato dalla scarsa considerazione che le politiche degli ultimi anni riservano alla scuola nel suo complesso.

## ANALISI DETTAGLIATA DEI RISULTATI CONSEGUITI CON L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE 2014

Per garantire la piena attuazione delle attività di funzionamento generale e didattico e la realizzazione dei progetti finalizzati all'arricchimento dell'Offerta Formativa si è tenuto conto delle varie fonti di finanziamento, le spese previste per ognuna di dette attività sono il risultato della programmazione integrata didattico/finanziaria elaborata in parte in sede di approvazione del POF. L'azione programmata è stata influenzata dai limiti derivanti dai continui tagli sul finanziamento ordinario, con conseguente limitazione delle spese generali di funzionamento didattico. I ritardi sulla disponibilità di cassa dovuti alla tempistica con cui vengono trasferite le risorse da parte del MIUR e soprattutto della RAS ha ulteriormente limitato la realizzazione del programma annuale speso frenando l'assunzione degli impegni necessari all'attuazione delle azioni programmate. Si procede di seguito ad un'analisi dettagliata per ognuna delle azioni programmate valutando i risultati conseguiti per ognuna di esse.

Nuoro, 29.03.2015

Il Dirigente Scolastico  
Francesca Donata Mereu